



Rev 0
03/24



GRAUTEK A F

Malta strutturale monocomponente reoplastica autolivellante fibrata a ritiro compensato per ancoraggi di precisione di macchinari e per ripristini strutturali



DESCRIZIONE

GRAUTEK A F è uno speciale premiscelato cementizio fibrato, pronto all'uso, che con l'aggiunta dell'acqua assume le caratteristiche di una malta autolivellante – colabile, a ritiro compensato, non segregabile, priva di bleeding, con alte resistenze meccaniche iniziali e finali, impermeabile, durevole, con elevata adesione ai ferri d'armatura, alle parti metalliche ed al calcestruzzo. GRAUTEK A F è formulato con quarzi selezionati, additivi speciali e micro-fibre polipropilene, per confezionare speciali malte, applicabili per collaggio o pompaggio, per l'ancoraggio di macchine pesanti, vibranti, pulsanti, rotanti, anche se soggette a variazioni termiche, ove l'interspazio fra basamento e sotto-piastra raggiunga uno spessore massimo di 10 cm.

CAMPI D'IMPIEGO

GRAUTEK A F è stato formulato per confezionare speciali malte per l'ancoraggio di precisione di macchine quali:

- compressori e motocompressori;
- turbine a gas o vapore, pompe;
- macchine continue per cartiere;
- torni, fresatrici, presse;
- laminatoi a caldo e a freddo;
- ancoraggio di strutture in ferro;
- carri ponte;
- elementi prefabbricati in cemento armato e cemento armato precompresso;
- ogni tipo di macchina sollecitata dinamicamente anche se strutturalmente operante a temperature più elevate di quella ambiente.

GRAUTEK A F assicura una propria stabilità dimensionale, ideale per ripristinare, ringrossare, riparare e consolidare elementi in calcestruzzo, cemento armato, cemento armato precompresso di:

- opere d'arte infrastrutturali
- strade
- ferrovie
- ingegneria civile
- ingegneria industriale
- opere idrauliche

VANTAGGI

GRAUTEK A F è di facile posa in opera e può essere impiegato a consistenza variabile. Anche a consistenza superfluida non si verifica segregazione ed affioramento d'acqua (bleeding). I tempi di lavorabilità (60 min) a 20°C consentono d'operare agevolmente. La sua impermeabilità garantisce una perfetta resistenza alle filtrazioni d'acqua, oli, vapori anche se contenenti solfati, solfuri e cloruri.

GRAUTEK A F è quindi un prodotto durevole ed altamente affidabile. La sua particolare formulazione lo rende resistente:

SCHEDE TECNICHE



TEKNA CHEM S.p.A.

Stabilimento: Renate (MB) - Via Sirtori, z.i. 20838 - Tel. +39 0362.91.83.11

Web: www.teknachemgroup.it - E-mail: info@teknachemgroup.it - Fax: +39 0362.91.93.96



- agli urti,
 - alle vibrazioni
 - alle sollecitazioni statiche,
 - alle sollecitazioni dinamiche
 - alle sollecitazioni termiche
- cui viene sottoposto.

CARATTERISTICHE TECNICHE

| | |
|-----------------------------|---|
| Stato fisico | Polvere |
| Colore | Grigio cemento |
| Granulometria D_{max} | 2 mm |
| Massa volumica | $2,20 \pm 0,03 \text{ kg / dm}^3$ |
| Resa | $1,95 \text{ kg / dm}^3$ di malta $19,5 \text{ kg/m}^2$ per cm di spessore |
| Temp. di applicazione | da + 5 a + 35°C |
| Espansione in fase plastica | + 0,3% |
| Impermeabilità | Eccellente |
| Acqua essudata (bleeding) | Assente |

Resistenza alle alte temperature:

GRAUTEK A F sopporta per un lungo periodo temperature elevate (+ 400°C) senza subire evidenti degradi.

Resistenza ai cicli di gelo - disgelo:

L'elevata impermeabilità di GRAUTEK A F conferisce ottime resistenze ai cicli di gelo e disgelo.

Resistenza all'aggressione chimica:

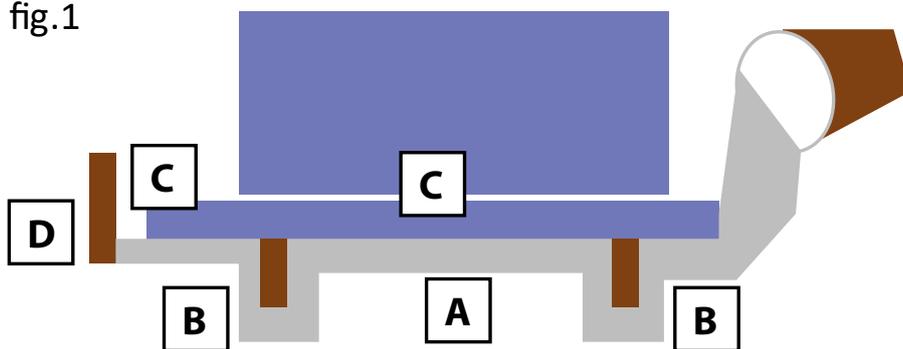
Nessun degrado da parte di agenti aggressivi naturali: anidride carbonica, solfuri, solfati, cloruri, ecc.

ISTRUZIONI PER UN CORRETTO ANCORAGGIO

Per effettuare un ancoraggio con garanzia di durata non è sufficiente impiegare una "buona malta antiritiro" ma occorre effettuare una serie di lavori di preparazione quali (fig. 1):

1. Controllo del calcestruzzo di fondazione.
2. Ispezione dei pozzetti d'ancoraggio dei tiranti.
3. Verifica della macchina e dei tiranti.
4. Casseratura.

fig.1



Istruzioni per il corretto ancoraggio di macchinari di dimensioni limitate

- A. Controllo del calcestruzzo di fondazione
- B. Ispezione dei pozzetti
- C. Verifica della macchina e dei tiranti
- D. Casseratura



1. CONTROLLO DEL CALCESTRUZZO DI FONDAZIONE – PREPARAZIONE SUPPORTO

Rimuovere dalla superficie del blocco di fondazione tutte le parti di calcestruzzo deteriorato. Asportare l'eventuale incrostazione di boiaccia ricorrendo a macchina scarificatrice o sabbiatura; non fare uso di mezzi meccanici che potrebbero provocare microlesioni o lesioni al calcestruzzo di fondazione. La superficie del calcestruzzo dovrà risultare pulita, priva di polvere, di residui di oli o grasso e leggermente ruvida. Il calcestruzzo della struttura dovrà essere saturo d'acqua per un minimo di 6 ore, prima della messa in opera della malta.

2. ISPEZIONE DEI POZZETTI D'ANCORAGGIO DEI TIRANTI

Verifica ed eventuale rimozione di pezzi di cassero in legno e di tutto il materiale incoerente. Verifica delle pareti del pozzetto che non risultino sporchi di olio, grasso, ecc.

3. VERIFICA DELLA MACCHINA E DEI TIRANTI

Accertarsi che l'intradosso della piastra d'appoggio della macchina sia privo d'olio, grasso, polvere ed ogni altro materiale che possa danneggiare GRAUTEK A. Vale anche per i tiranti d'ancoraggio (detti tira-fondi): accertarsi che gli stessi non abbiano sulla superficie tracce di calamina. È indispensabile la presenza dei responsabili del posizionamento meccanico della macchina per garantire quote, allineamenti, livelli, prima e durante le fasi di posa in opera della malta, assicurandosi che il posizionamento definitivo non venga modificato nelle successive operazioni d'ancoraggio. Se si prevede che i supporti d'appoggio debbano essere rimossi dopo aver eseguito l'ancoraggio, gli stessi dovranno essere ricoperti con un sottile strato di grasso per macchine.

4. CASSERATURA

La cassetta dovrà essere dimensionata, ancorata e contrastata, si dovranno sigillare le fughe tra cassero e cassero, al fine di resistere alla spinta idrostatica di una malta molto fluida ed impedire perdite di boiaccia e malta con relativa caduta del battente. È buona regola eseguire il getto della malta versando lo stesso da un solo lato. Pertanto il cassero avrà una sponda più alta con un battente minimo di 15-20 cm ed un interspazio fra cassero e basamento di 20 cm circa.

Sugli altri tre lati avrà un battente di 10 cm e un interspazio fra cassero e basamento di 5-10 cm.

Per l'ancoraggio di macchine con basamenti molto estesi si potrà ricorrere a battenti mobili predisponendo, in punti previsti, la cassetta con i necessari spazi ed alloggiamenti. In alcuni casi è consigliabile il pompaggio a bassa pressione della malta. Altri accorgimenti e suggerimenti verranno forniti dal servizio tecnico della Tekna Chem.

PREPARAZIONE DELLA MALTA

Per realizzare 1 m³ di malta d'ancoraggio occorrono ca. 1950 kg di GRAUTEK A. La miscelazione del GRAUTEK A F deve essere effettuata meccanicamente aggiungendo acqua pulita (da 3,0 a 3,2 kg) ad ogni sacco da 25 kg. Immettere nell'impastatrice circa l'85% dell'acqua, versare GRAUTEK A F con continuità e senza interruzioni. Mescolare per almeno 4-5 minuti dopo aver versato l'ultimo sacco di GRAUTEK A F ed accertarsi che l'impasto sia omogeneo e privo di grumi. Qualora si rendesse necessaria la restante quantità d'acqua per raggiungere la consistenza desiderata (non superare comunque i dosaggi indicati) occorre mescolare ulteriormente per altri 3-4 minuti. Per piccoli impasti (minimo un sacco) utilizzare un trapano a bassa velocità con asta miscelatrice. In climi caldi si riscontreranno fabbisogni d'acqua d'impasto vicini ai limiti massimi della tabella, mentre in climi freddi si verificherà il contrario. GRAUTEK A F è un prodotto a base cementizia e pertanto è necessario attenersi alle regole della posa in opera di un normale conglomerato cementizio come qui di seguito descritto.

Climi caldi

- Conservare GRAUTEK A F all'ombra;
- impiegare acqua d'impasto fredda;



- eseguire i lavori nelle prime ore del mattino o in serata;
- provvedere ad una adeguata protezione per le prime 48 ore e stagionare il getto con teli mantenuti costantemente bagnati o con l'applicazione della membrana stagionante.

Climi freddi

- Conservare GRAUTEK A F in ambiente possibilmente riscaldato;
- impiegare acqua d'impasto calda (max 50°C);
- eseguire i lavori nella mattinata;
- non effettuare l'ancoraggio con temperatura inferiore a 5°C;
- proteggere l'ambiente e il getto dal gelo;
- accertarsi della temperatura della macchina da ancorare. L'accumulo termico di una struttura in acciaio è elevatissimo. Anche a distanza di giorni dal disgelo la struttura della macchina può mantenere temperature inferiori agli 0°C.

GETTO DELLA MALTA

Saturare con acqua il calcestruzzo del blocco di fondazione, compresi i pozzetti dei tiranti per almeno 6 ore prima dei getti; rimuovere l'acqua libera con aspiratore, aria compressa o stracci. Effettuare il primo getto leggermente più fluido (2-5% d'acqua in più) per saturare la fondazione in calcestruzzo, effettuando i successivi impasti di normale fluidità, secondo scheda tecnica.

Prima di procedere al getto della malta d'ancoraggio occorre verificare che l'area interessata all'ancoraggio non sia soggetta a vibrazioni. Qualora si verificano vibrazioni è indispensabile fermare le macchine circostanti (per almeno 12÷16 h) permettendo alla malta d'ancoraggio di aver terminato la presa e iniziato l'indurimento. Le vibrazioni potrebbero pregiudicare l'adesione della malta all'intradosso della piastra della macchina. Eseguire il getto in continuo, senza interruzione, evitando di smuovere o vibrare la malta sotto la piastra, partendo da un lato per evitare l'inglobamento d'aria. La fuoriuscita dell'aria dovrebbe essere favorita con appositi fori passanti precedentemente praticati nella piastra se il tratto che separa un lato dall'altro risulta impedito dalla presenza di ostacoli sotto la piastra. Accertarsi che la malta abbia completamente riempito lo spazio fra la fondazione e l'intradosso della piastra. Per facilitare il riempimento aiutarsi con tondini flessibili o corde d'acciaio fatte scorrere alternativamente sotto il basamento della macchina nella direzione del getto. Quando si termina il getto è raccomandato proteggere la malta fresca con TNT bagnato per almeno 12 h o con i nostri TEKNAPUR.

FINITURA

Dopo aver rimosso la cassetta di contenimento è possibile asportare la malta di contorno con scalpello e martello, accertandosi che il getto sia già indurito. Qualora i supporti si debbano rimuovere occorre attendere almeno 2÷3 giorni dal getto, tale operazione deve essere facilitata dal preventivo ingrassaggio degli stessi. Utilizzando GRAUTEK A, la rimozione degli appoggi non è necessaria (a meno che sia un'operazione espressamente indicata dal produttore della macchina), in quanto con la malta reoplastica si è realizzato un omogeneo e perfetto appoggio, mettendo in coazione il basamento e la piastra. Dopo che la macchina ha iniziato ad operare, è buona regola verificare che i bulloni d'ancoraggio (tira-fondi) siano ben tirati, utilizzando una chiave tarata al fine d'ottenere un serraggio uniforme.

IMBALLO E STOCCAGGIO

GRAUTEK A F è confezionato in sacchi da 25 kg.

Nell'imballo originale, correttamente stoccato al coperto e in luogo asciutto, il prodotto conserva le sue caratteristiche per un anno.

Per il corretto ancoraggio di macchinari o strutture ove l'interspazio fra basamento e sotto-piastra raggiunge uno spessore massimo di 10 cm, verrà utilizzato GRAUTEK A, malta reoplastica, a ritiro compensato, pronta all'uso, della TEKNA CHEM.

Le istruzioni e gli accorgimenti da adottare dovranno essere conformi alle raccomandazioni date dal produttore la TEKNA CHEM SpA che presterà, a richiesta, assistenza tecnica.





AVVERTENZE

Essendo un prodotto cementizio presenta le stesse raccomandazioni dell'utilizzo del cemento.
Vedere la scheda di sicurezza.

CARATTERISTICHE TECNICHE GRAUTEK A F

| CONSISTENZA IN FUNZIONE DELLA PERCENTUALE D'ACQUA IMMESSA SECONDO EN 13395-2 | | |
|--|---------------------------|---------------------|
| Consistenza | Prova di scorrimento (mm) | Acqua d'impasto (%) |
| Superfluida | > 50 | 12.5 |

| RESISTENZA MECCANICA MEDIE, PROVE EFFETTUATE SU PROVINI 4x4x16 mm SECONDO UNI EN 196 | | | | |
|--|------|------|------|------|
| Stagionatura (giorni) | 1 | 3 | 7 | 28 |
| Resistenza a flessione (MPa) | ≥ 6 | ≥ 7 | ≥ 9 | ≥ 10 |
| Resistenza a compressione (MPa) | ≥ 40 | ≥ 50 | ≥ 70 | ≥ 80 |

I dati riportati in tabella fanno riferimento all'impasto (perfettamente omogeneo) ottenuto mescolando meccanicamente il prodotto con il 12,5% di acqua.

| CARATTERISTICHE PRESTAZIONALI ACQUA D'IMPASTO 12.5% | | | |
|---|-------------------|--|---|
| CARATTERISTICA PRESTAZIONALE | METODO DI PROVA | REQUISITI IN ACCORDO A EN1504-3 PER MALTE DI CLASSE R4 | PRESTAZIONI PRODOTTO |
| BLEEDING | UNI 8998 | | ASSENTE |
| RESISTENZA A COMPRESSIONE (MPa) | EN 12190 | ≥ 45 (dopo 28gg) | > 40 MPa a 1gg > 50 MPa a 2gg > 70 MPa a 7gg > 90 MPa a 28gg |
| RESISTENZA A FLESSIONE (MPa) | EN 196/1 | Nessuno | > 6 MPa a 1g > 7 MPa a 3gg > 9 MPa a 7gg > 10 MPa a 28gg |
| MODULO ELASTICO A COMPRESSIONE (GPa) | EN 13412 | ≥ 20 GPa (dopo 28gg) | > 26 Gpa |
| ADESIONE SU CALCESTRUZZO – LEGAME D'ADERENZA – TRAZIONE DIRETTA (supporto di tipo MC 0,40 rapporto a/c=0,40 secondo EN 1766) | EN 1542 | ≥ 2 MPa (dopo 28gg) | > 4 MPa |
| ADESIONE SU CALCESTRUZZO – COMPATIBILITA' TERMICA – GELO/DISGELO CON SALI DISGELANTI (supporto di tipo MC 0,40 rapporto a/c=0,40 secondo EN 1766) | EN 13501-1 | ≥ 2 MPa (Forza di legame dopo 50 cicli) | > 2,2 MPa |
| ESPANSIONE CONTRASTATA ALL'ARIA (µm/m) | UNI 8147 metodo A | Nessuno | 0,4 µm a 28 giorni |
| RITIRO/ESPANSIONE CONTRASTATI ALL'ARIA (µm/m) | EN 12617-4 | ≥ 2 MPa | > 2 MPa |
| RESISTENZA ALLA FESSURAZIONE | "O Ring Test" | Nessuna fessura 180 giorni | Specifica superata |
| ESPANSIONE LIBERA IGROMETRICA ALL'ARIA | Barra lineare | Inarcamento convesso a 24 ore | Specifica superata |
| ESPANSIONE IN FASE PLASTICA a 20°C e U.R. 65% (µm/m) | UNI 8996 | Nessuno | ≥ 0,3% |
| RESISTENZA ALLO SFILAMENTO (CARICO 75 KN) | UNI EN 1881 | ≤ 0,6 mm | < 0,5 mm |



| CARATTERISTICHE PRESTAZIONALI ACQUA D'IMPASTO 12.5% | | | |
|---|---|---|----------------------|
| CARATTERISTICA PRESTAZIONALE | METODO DI PROVA | REQUISITI IN ACCORDO A EN1504-3 PER MALTE DI CLASSE R4 | PRESTAZIONI PRODOTTO |
| RESISTENZA ALLO SFILAMENTO (RILEM-CEB-FIP RC6-78) | Forza d'aderenza alla barra liscia | | ≥ 5 MPa (a 28 gg) |
| | Forza d'aderenza alla barra aderenza migliorata | | ≥ 30 MPa (a 28 gg) |
| RESISTENZA AL TAGLIO | UNI EN 12615 | | > 6 MPa |
| RESISTENZA ALLA CARBONATAZIONE ACCELERATA | EN 13295 | Profondità di carbonatazione (dK) ≤ del calcestruzzo di riferimento MC (0,45) | Specificata superata |
| IMPERMEABILITA' ALL'ACQUA in PRESSIONE -profondità di penetrazione- | EN 12390/8 | Nessuno | Nessuna |
| ASSORBIMENTO CAPILLARE | EN 13057 | < 0,5 | <0,1 |
| CONTENUTO IONI CLORURO | EN 1015-17 | ≤ 0,05% | < 0,02% |
| REAZIONE AL FUOCO | EN 13501-1 | Euroclasse A1 | A1 |

NOTE LEGALI

Le informazioni contenute nella presente scheda tecnica, pur rappresentando lo stadio più avanzato di conoscenza, non esimono l'utilizzatore dall'esecuzione di accurate prove preliminari nelle proprie condizioni di impiego e di esercizio. Si declina pertanto ogni responsabilità per l'utilizzo improprio del prodotto.